

AL COMUNE DI GAIARINE in persona del Sindaco pro-tempore

Francenigo, 5 gennaio 2005

**Oggetto: OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI
ART. 50 C. 3° L.R. 61/85 DENOMINATA “RICONVERSIONE
DELL’AREA EX-POLVERIERA” –ADOTTATA CON
DELIBERA N. 55 DEL 21/10/2004-**



Amica Terra Onlus

Esente da Bollo ex 17 D. lgs. 460/1997.

Sede :

Il Gruppo Ambientalista "Amica Terra Onlus", con sede in via per Sacile n° 26 a Francenigo, che si propone come scopo principale la tutela del territorio, così come indicato all'art. 2 comma 1 del proprio statuto che qui si riporta:

via per Sacile, 26

" L’associazione persegue esclusivamente finalità di promozione e solidarietà sociale. Scopi dell’associazione sono: la tutela e valorizzazione della natura e dell’ambiente, la tutela della salute pubblica, il riequilibrio del rapporto uomo-natura, la promozione di un’economia ecologica basata sull’utilizzo razionale e non dissipativo delle risorse naturali, la promozione di un mutamento sociale e culturale orientato in senso ecologico",

31010 Francenigo
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

PREMESSO

che la pianificazione sostenibile presuppone dei giusti rapporti tra una parte di territorio compromessa dall’attività dell’uomo e una parte libera ecologicamente produttiva indispensabile al miglioramento della qualità della vita;

e-mail:

amicaterra@libero.it

che nelle **Linee Guida per Il Governo della Regione Veneto della VII legislatura 2000-2005** approvato nella seduta Consigliare del 30 giugno 2000 si legge al punto

P.Iva 03655240269

2.2.2 La tutela dell’ambiente e la difesa del suolo:

" Tutte le determinazioni adottate dovranno basarsi sul principio dello sviluppo sostenibile all’interno di una precisa opzione per lo sviluppo economico,

c/c postale 20578308

Di qui l’esigenza che su tematiche di portata ambientale si consolidi e intensifichi, pena il rischio di insuccesso, un confronto continuo, aperto e chiaro tra istituzioni, cittadini, parti sociali e forze produttive ed economiche.

Mai come oggi la scelta e la localizzazione di un grande impianto industriale, di un’opera pubblica o di un impianto di smaltimento non

può che passare attraverso l'informazione al cittadino e una attenta valutazione di impatto ambientale: ed è per questo che gli strumenti di cui la Regione dovrà dotarsi per garantire lo sviluppo sostenibile dovranno prevedere:

- **la conoscenza dello stato dell'ambiente, la validazione scientifica dei dati raccolti e la loro diffusione;**
- ...
- **l'applicazione delle procedure di impatto ambientale;**
- **l'adeguamento legislativo alle direttive CE e alle recenti normative nazionali**
-"

che lo Stato italiano e la Regione Veneto, attraverso la "Convenzione Europea Del Paesaggio" (Firenze, 20 Ottobre 2000) e l'accordo Stato Regioni (19 Aprile 2001), hanno assunto l'impegno di

- 1. riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione delle diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento delle loro identità;**
- 2. stabilire e attuare politiche paesaggistiche volte alla protezione, alla gestione, alla pianificazione dei paesaggi tramite l'adozione delle misure specifiche di cui al seguente articolo 6;**
- 3.**
- 4. integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.**

Riconoscendo il paesaggio come risorsa delle popolazioni in tutto il territorio e non solo nelle parti sottoposte a vincolo paesistico.

che tali concetti e la raccomandazione di attenersi alle direttive Comunitarie costituiscono parte integrante della deliberazione n. 57 del 2 Agosto 2002 "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia e in particolare l'art. 1 comma 5.2 riporta quanto segue:

"Verificare la sostenibilità dei piani e programmi mediante la valutazione ambientale strategica così come prevista dalla Direttiva 2001/42/CE anticipando già nella fase della pianificazione e programmazione, la ricerca delle condizioni di sostenibilità ambientale nelle scelte di piano.";

che tutto questo è stato recepito nei punti a) e c) del comma 1 dell'articolo 2. della nuova legge urbanistica regionale 23 aprile 2004, n. 11;

che il Bosco di Gaiarine, uno dei pochi relitti di bosco planiziale testimonianza della foresta che ricopriva un tempo la pianura veneta, è stato individuato come Zona di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE con il codice IT3240016 (Bosco di Gaiarine o Bosco Zacchi).



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

RITIENE

che la variante in oggetto non tiene assolutamente conto dell'impegno assunto dalla Regione Veneto, attraverso la "Convenzione Europea Del Paesaggio" (Firenze, 20 Ottobre 2000) e l'accordo Stato Regioni (19 Aprile 2001), ne di quanto indicato **nelle Linee Guida del Governo della Regione Veneto ne di quanto indicato nella deliberazione n. 57 del 2 Agosto 2002 " Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia) , ne della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, configurandosi quindi come vera e propria alterazione paesaggistica compromettendo in maniera irreversibile l'assetto del territorio e venendo quindi meno il requisito di sostenibilità dell'intervento stesso;**

che, anche se nella delibera N. 55 del 21/10/2004 di adozione della presente variante vengono riproposti gli indirizzi della Variante "Individuazione zona di degrado ex Polveriera" delibera C.C. N. 8 del 02/03/2004, in realtà la variante in oggetto ne stravolge completamente il contenuto individuando, a tutti gli effetti, una zona di tipo Agro Industriale se non Industriale risultando incompatibile con le finalità di conservazione delle specie protette nel vicino Sito Natura 2000 IT3240016 "BOSCO DI GAIARINE o BOSCO ZACCHI "

che questa sia una variante ad personam ed illegittima in quanto come previsto dal Bando di Gara di alienazione dell'ex Polveriera, l'eventuale variante, se necessaria, doveva essere adottata dopo la presentazione da parte della Ditta vincitrice la gara di un piano attuativo.

OSSERVA

- 1) che il recupero volumetrico dei manufatti dell'ex caserma e della residenza ufficiali **non viene più concesso** sotto la forma di credito fondiario da utilizzare in zona residenziale, ma **permesso all'interno dell'area** stessa come volumetria accessoria alla destinazione principale oltre alla possibilità di inserire interventi edilizi al servizio dell'attività agricola fino ad un massimo di mq. 2000 (Art. 16, 1/Bis delle NTA);
- 2) che le altezze consentite di **m. 10,50** a servizio dell'attività agricola e di **m. 9,00** per la residenza e gli altri locali accessori **siano eccessive**, di forte impatto visivo e che pertanto vanno riportate a quanto stabilito dalle attuali NTA **per le zone agricole (m. 5,50)**;
- 3) che l'indeterminatezza del **numero dei piani**, permetterebbe in zona agricola, la realizzazione di strutture con **tre piani fuori terra**, va pertanto ridotto il numero dei piani ad **un massimo di 2**;



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:

amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

4) che pur trattandosi di "attività di tipo innovativo e sperimentale, la tipologia edilizia deve essere assoggettata alle norme prescrittive di cui all'art. **41 BIS del R.E.C. e non viceversa** come indicato nella scheda norma;

5) che la sagoma limite evidenziata nella planimetria allegata alle NTA della variante occupa una superficie di **mq. 12.000** a fronte di mq. 2000 di superficie coperta per attività di trasformazione di prodotti vitivinicoli e di mc. 2000 di recupero dell'ex caserma e della residenza ufficiali.

Ad un semplice calcolo risulterebbe che mc. 2.000 diviso una altezza media di m. 5,50 danno una superficie coperta di mq. 364, e che ad un possibile indice di copertura del 40%, mq. 2.000 di costruzioni occuperebbero una superficie fondiaria di mq. 5.000;

Pertanto la superficie della sagoma limite dovrebbe essere di circa mq. 6.000/6.500 e non di mq. 12.000;

6) che con questa variante si dà la possibilità di costruire un fabbricato ad uso **Agro Industriale, o più propriamente Industriale**, di dimensioni mastodontiche, se pensiamo che mq. 2000 di superficie coperta x m. 10,50 di altezza danno luogo ad un fabbricato di mc 21.000, a cui andrebbero aggiunti i 2000 mc di adiacenze e uffici.

I **23.000 mc risultanti** sono la parte nota, quello che è **sconosciuto** sono il **numero di impianti tecnologici** (non fanno cubatura), che saranno necessari alla distilleria e che saranno adiacenti alla struttura principale, se pensiamo che una distilleria è formata soprattutto da silos, impianti di raffreddamento, camini, ecc, quello che si presenterà alla nostra vista potrà essere **veramente una struttura dall'impatto devastante;**

7) che non ha senso il **mantenimento o la riproposta** dei terrapieni di protezione (sic! rivisitazione delle antiche "mutere") visto che questi elementi "a memoria facenti parte del paesaggio esistente" (vedi NTA) sono risalenti al 1960/1961 anno di realizzazione della Polveriera.

Ricordiamo che nel Comune di Gaiarine esiste un'unica "**Mutera**", quella di Campomolino risalente presumibilmente all'età Longobarda.

La mitigazione deve avvenire **mantenendo un' altezza dei manufatti di m. 5.50 e contornandoli con apposite quinte arboree;**

8) che è perlomeno strano che tutte le relazioni, Indagine Geognostica e Relazione Geotecnica, Valutazione di Compatibilità Idraulica, Relazione di Valutazione di Incidenza **abbiano il medesimo protocollo N. 10415** in data 12/10/2004, pur se riportano date di stesura diverse (giugno, settembre, novembre).

Che è perlomeno stranissimo che la Relazione di Valutazione di Incidenza sia stata **stesa dopo essere stata protocollata**. Sorge il dubbio che la data riportata sul protocollo non sia la data dell'effettiva consegna al Comune; questo è avvalorato dal fatto che, tra l'altro, tale documento non riporta il



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

timbro della commissione edilizia convocata in data 21/10/2004 per l'esame della variante in oggetto;

- 9) che è perlomeno strano che alcuni documenti a corredo della variante in oggetto, siano stati **commissionati dalla ditta interessata**, tramite questa variante, al realizzo delle opere.

Ci sconcerta il fatto che il Comune di Gaiarine abbia avvallato tutto ciò;

- 10) che la Valutazione di Compatibilità Idraulica allegata alla Variante in oggetto **non ha nessun valore ai fine dell'assetto idraulico** della zona perché si basa su un **presupposto non vero** in quanto la quasi totalità dell'area di studio ricade nel Bacino Idrografico del Resteggia e non del Rio Cigana come invece affermato nel punto 2 "... bacino idraulico del Canale Cigana in cui ricade l'area oggetto di studio..", e in particolare è tributaria dell'idrovora , collocata a Campomolino;

- 11) che è assolutamente inverosimile quanto indicato nella Relazione Idraulica relativamente **alla possibilità che il nuovo fosso** di profondità di m. 1,5 che separa l'area con vitigno dall'area pubblica, possa **captare l'acqua dal Rio Cigana**.

Per esplicitare quanto detto facciamo notare che la quota dell'inizio del nuovo fosso, a nord in prossimità della via Bosco, è di circa m. 18,3 s.l.m., il Rio Cigana più a Nord di circa m. 300 è a m. 15,70 s.l.m. ed ha una profondità di circa m. 1,50.

La differenza di quota tra i due alvei è di circa m 2,60.

Rimane evidente che i paragrafi a pagina 7 della relazione idraulica, relativi alla portata del nuovo fosso non hanno **niente di realistico** e sono tendenti, probabilmente, a **sviare i problemi di scarico** di un consistente futuro impianto di distillazione;

- 12) che la Relazione di Valutazione di Incidenza (che chiameremo per convenzione R1) a firma dell'Urbanista e Pianificatore Ambientale dott. Antonio Buggin ci lascia esterrefatti, naturalmente per le conclusioni a cui essa giunge e che tratteremo nel proseguo di questa nostra, ma in prima battuta per il fatto che essa è **del tutto identica** alla Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (che chiameremo per convenzione R2) che accompagna la Variante zone D - Insediamenti Produttivi del Comune di Gaiarine che è attualmente in Regione per l'approvazione.

Questa seconda Valutazione di Incidenza è a firma del Dr. Forestale Flavio De Bin e del Dr. Forestale Marco Pianca.

Orbene la R1 (non riportando i numeri di pagina, dobbiamo necessariamente appellarci ai paragrafi) consta dei paragrafi **1, 2 composto** dai sottoparagrafi **2.1, 2.2, 2.3.1** (il 2.3 non c'è per evidente errore di numerazione) e di un ulteriore paragrafo 1(sic!) riportante il titolo "DESCRIZIONE DELL'AREA E DEL PROGETTO" e di un paragrafo 4 "VALUTAZIONI DEGLI EFFETTI SUL TERRITORIO DEL



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

PROGETTO DI RICONVERSIONE DELL'AREA DELL'EX POLVERIERA".

Il paragrafo 1 della R1 è esattamente uguale al paragrafo 2 (pag. 10) della R2 **tranne due righe** poiché vengono allegare le schede Regionali di Natura 2000 relative al Bosco di Gaiarine e all'Ambito Fluviale del Livenza anziché le schede presenti nella R2.

Il paragrafo 2 della R1 è esattamente uguale al paragrafo 3 della R2, tranne che

- per i titoli dei sottoparagrafi dove è stato sostituito "Aspetti ecologici del territorio" della R2 con "ecologia del territorio";
- per la numerazione dei sottoparagrafi dove il sottoparagrafo 3.3 della R2 è diventato 2.3.1 nella R1, e non 2.3
- per le immagini faunistiche aggiunte nella R1 e non presenti nella R2
- per l'inizio del sottoparagrafo 2.3.1 leggermente diverso da sottoparagrafo 3.3, 4 righe nella R1 e 5 nella R2
- per qualche breve descrizione aggiunta alla descrizione di alcune specie (1 o 2 righe per specie)

Il secondo paragrafo 1 e il paragrafo 4 della R1 non sono naturalmente presenti nella R2, non essendo, l'area dell'ex Polveriera inserita nella Variante alle Zone D, ma tutti e **due questi paragrafi sommano 22 righe** in tutto e sono accompagnati da una foto aerea, due planimetrie e 8 foto riguardanti l'ex Polveriera .

Cosa dobbiamo aggiungere ancora?

13) che la Relazione di Valutazione Incidenza:

- non riporta elementi per la valutazione dell'attività di distilleria, non essendo indicate **ne la quantità di prodotto lavorato, ne le fasi di lavorazione, ne la provenienza del prodotto.**

Vogliamo ricordare che, nella precedente variante approvata con delibera del C.C. N. 8 del 02/03/2004, "Individuazione Zona di Degrado ex Polveriera", la capacità edificatoria **era stata concessa solo per trattamento di prodotti agricoli provenienti dal medesimo fondo;**

- pur esponendo una "notevole relazione" (seppur scarna e con lacune fitosociologiche) sul Bosco di Gaiarine e sull'Ambito Fluviale del Livenza, **non entra per nulla** nel merito delle **caratteristiche ambientali** che l'area dell'ex Polveriera **ha acquisito nel tempo.**

Pertanto, qui di seguito, ci sembra doveroso fornire alcune informazioni all'Amministrazione Comunale di Gaiarine e ai funzionari Regionali.

Dopo un attento sopralluogo rileviamo quanto segue:

- l'area così come evidenziata dalla foto N. 1, panoramica ripresa dalla Strada Provinciale n. 89 via Barsè, dovrebbe essere suddivisa da Nord a Sud in due zone **A e B.***

*La **Zona A**, fino all'antenna di telefonia mobile, si presenta alla vista più infrastrutturata della **Zona B** e si farà carico, in un prossimo futuro, di un tratto della circonvallazione Sud di Gaiarine.*



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

La **Zona B** si presenta alla vista molto più integra dal punto di vista paesaggistico pur presentando due tralicci di un elettrodotto in disuso, che potrebbe essere interrato, come suggerito nella variante "Individuazione Zona di Degradato ex Polveriera",.

La parte di area dell' ex Polveriera ricadente nella Zona B si presenta con vegetazione spontanea più fitta e consistente.

All'interno della Zona B, nella parte Sud ed Ovest, parte terminale dell'area dell'ex Polveriera è stata individuata una **Zona C**, di circa mq. 16.000, particolarmente interessante dal punto di vista naturalistico, costituita da una zona umida e da una componente arbustiva.

La stessa Casa Padronale Tombacco, in secondo piano rispetto alla ex Polveriera ed allineata con il Bosco di Gaiarine, è già inserita in un parco costituito da essenze d'alto fusto secolari, gli stessi annessi agricoli posti sul retro, e quindi in terzo piano, hanno un minimo impatto visivo.

Il Bosco di Gaiarine caratterizza in modo notevole questo paesaggio.

- Per quanto attiene lo studio naturalistico dell'area in questione è assolutamente impensabile che venga presentata una sommaria Valutazione di Incidenza sui SIC presenti nelle vicinanze senza che venga effettuato uno studio di Valutazione Ambientale ad hoc sul progetto che insiste sull'area dell'ex Polveriera".

Si tratta infatti di una zona (**Zona C**) da non sottovalutare per le sue potenzialità naturalistiche intrinseche che di seguito vengono schematizzate:

1. Presenza di specie vegetali rilevanti (si cita per esempio Rumex hydrolapatum quale specie di Lista Rossa (Conti et al., 1997)

2- Presenza di habitat rari, in particolare gli habitat delle zone umide: sono ben rappresentati interessanti cariceti inquadrabili dal punto di vista fitosociologico nell'alleanza Magnocaricion della classe Phragmiti-Magnocaricetea. In particolare è stato osservato il Caricetum elatae, Caricetum ripariae e sembra essere presente anche l'associazione dominata da Carex fragilis, specie alquanto rara. Non mancano associazioni a Typha latifolia (Typhaetum latyfoliae) e a Phragmites australis (Phragmitetum communis), che seppur non particolarmente rare nelle zone umide dell'area planiziale assumono una notevole importanza per il riparo ed il ristoro dell'avifauna acquadulcicola.

3- Non sono da sottovalutare i rii di sorgiva che costeggiano l'ex Polveriera e nemmeno le zone perennemente sommerse presenti all'interno della **Zona B**. E' stata osservata infatti una popolazione di caracae, in particolare Chara vulgaris, che rappresenta uno dei primi colonizzatori di acque limpide, ossigenate e ad un relativo basso contenuto di nutrienti (oligotrofia). Tali corsi d'acqua sono inoltre ricchi di specie idrofite ed anfibe che assumono un elevato pregio idrobiologico in quanto contribuiscono alla costituzione di ecosistemi acquatici in grado di riciclare l'eccessivo carico trofico



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

(fitodepurazione) derivante dallo sfruttamento delle adiacenti aree agricole.

4- La componente arbustiva, seppure ai primi stadi di dinamica, non è da sottovalutare, in quanto non vi sono segni di forte ruderalizzazione e compromissione ecologica. Le specie infestanti infatti occupano una superficie piuttosto ridotta mentre sono ben rappresentate le tipologie a siepe e mantello riferibili all'ordine fitosociologico Prunetalia. Particolarmente interessante è la presenza di *Salix cinerea* (salice cenerino) tipico di sostrati organici e leggermente torbosi che lambisce la **Zona C** con individui vetusti.

5- Non possono mancare considerazioni di ecologia del paesaggio. Siamo in un'area pianiziale quasi completamente rimodellata dal massiccio intervento umano che si presenta come una piattaforma di campi coltivati intervallata da strutture cementificate. La presenza di ben due SIC nel raggio di meno di un chilometro, uno rappresentato da bosco pianiziale, l'altro da un ambito fluviale di golena, giustifica la salvaguardia dell'ex Polveriera, con le caratteristiche sopra citate, quale anello di congiunzione nella prospettiva di creare od incentivare già esistenti corridoi biologici. Le specie vegetali e meglio ancora quelle animali non possono automantenersi in un francobollo di territorio come quello rappresentato dai due SIC; è necessario, come ben dimostrato in letteratura, mantenere la possibilità di connettività biologica in modo da permettere una rete di scambio biologico fra più aree naturali o prossime naturali: è il caso della rana di Lataste (specie endemica delle pianure alluvionali) che per la sopravvivenza necessita di una variabilità di habitat (prativi, paludosi e acquatici) come quella che si manifesta nell'area dell'ex polveriera.

Con questa breve nota è dimostrato che non è stata fatta alcuna ispezione di tipo naturalistico ed è chiaramente sbagliata l'affermazione che "non vi sono incidenze dirette sulla flora e sulla fauna"; non basta inoltre affermare che il "progetto non andrà ad interferire con la quantità e la qualità delle acque" quando non si prospettano dati chimico fisici delle acque di scarico. Tra l'altro non si comprende perché si espliciti la necessità di mantenere gli habitat acquatici quando è abbastanza evidente che il progetto porta alla soppressione degli stessi.

Conclusione

Questa nostra "piccola" Valutazione di Incidenza va a dimostrare che, al di là di questa scellerata variante, tutta l'area all'interno della **Zona B** deve in ogni caso essere preservata da ogni tipo di costruzione o manufatto o impianto tecnologico e quindi la previsione di inserire interventi edilizi a servizio dell'attività agricola, in conformità agli indirizzi riportati nella scheda norma delle NTA, dovranno essere costruiti all'interno della **Zona A**.



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

La Zona C, Area Umida e Componente arbustiva, dovrà in ogni caso, a prescindere da qualsiasi trasformazione delle aree circostanti, essere preservata e protetta.

CHIEDE

Al Consiglio Comunale, per quanto su esposto:

- 1) di non approvare la variante in oggetto;**
- 2) di segnalare quanto prima alla Regione Veneto l'esistenza della Zona C, Area Umida e Componente arbustiva, di particolare interesse naturalistico;**
- 3) di adottare una apposita variante che inserisca nel PRG, con apposita simbologia, la Zona C, Area Umida e Componente arbustiva, in modo da preservare questa area anche a fronte di eventuali trasformazioni urbanistiche e/o di riordini fondiari.**

Il Coordinatore di Amica Terra Onlus
Gilberto Carrer



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

Relazione Fotografica

allegata alle osservazioni
alla variante al p.r.g. Ai sensi art. 50 c. 3° l.r. 61/85
denominata “riconversione dell’area ex-polveriera” –
adottata con delibera n. 55 del 21/10/2004 dal
Consiglio Comunale di Gaiarine



Amica Terra Onlus

Sede :

via per Sacile, 26

31010 Francenigo
di Gaiarine (TV)

Tel./Fax 0434 767709

e-mail:
amicaterra@libero.it

P.Iva 03655240269

c/c postale 20578308

Indice

- Foto N. 1 Panoramica dalla Strada Provinciale n. 89 via Barsè
- Foto N. 2 ex Polveriera vista dall'alto con Zone A,B,C e orientamento foto relative alla Zona C
- Foto N. 3 Zona C, lato sud ex Polveriera, Vista verso Est
- Foto N. 4 Zona C, lato sud ex Polveriera, Vista verso Nord-Ovest
- Foto N. 5 Zona C, lato sud ex Polveriera, Vista verso Nord
- Foto N. 6 Zona C, lato sud ex Polveriera, Vista verso Nord
- Foto N. 7 Zona C, lato sud ex Polveriera, Vista verso Est
- Foto N. 8 Zona C, lato sud ex Polveriera, Dettaglio zona umida
- Foto N. 9 Zona C, lato sud ex Polveriera, Dettaglio zona umida
- Foto N. 10 Zona C, lato sud ex Polveriera, Dettagli zona umida

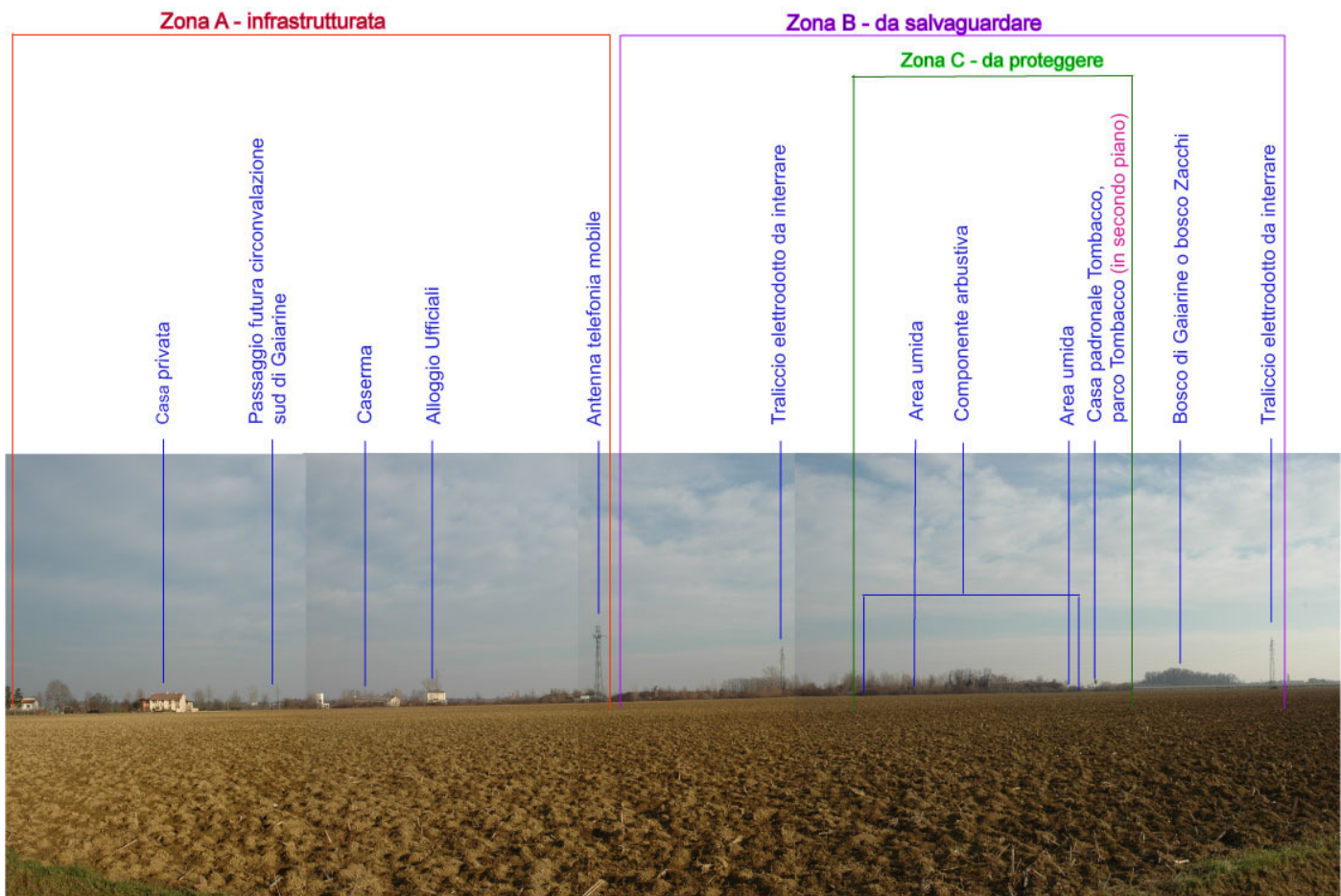


Foto N. 1 - Panoramica dalla Strada Provinciale n. 89 via Barsè

Foto N.2 - ex Polveriera vista dall'alto con Zone A,B,C e orientamento foto relative alla zona C

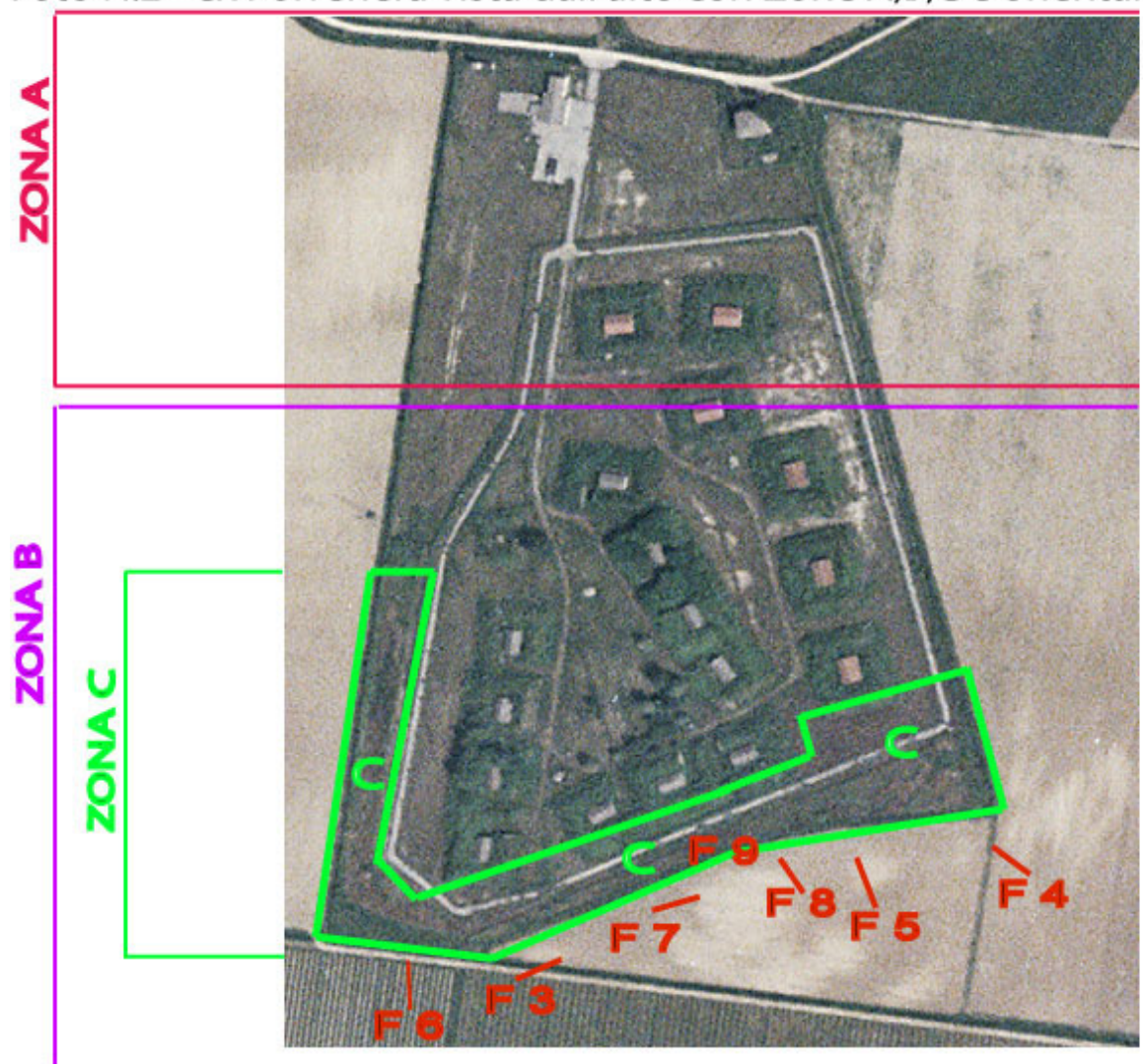


Foto n. 3
Zona C
Lato sud ex Polveriera
Vista verso Est



Foto n. 4
Zona C
Lato sud ex Polveriera
Vista verso Nord-ovest



Foto n. 5
Zona C
Lato sud ex Polveriera
Vista verso Nord



Foto n. 7
Zona C
Lato sud ex Polveriera
Vista verso Est



Foto n.8
Zona C
Lato sud ex Polveriera
Dettaglio zona umida



Foto n. 9
Zona C
Lato sud ex Polveriera
Dettaglio zona umida



Foto n. 10 Non indicata nell'orientamento riportato nella foto 2
Zona C
Lato sud ex Polveriera
Dettagli zona umida

